

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DIVERSABILI

A Corato urge la presenza degli educatori professionali

di IRENE STOLFA

Giovedì 23 Giugno 2011, ore 18,00, sala parrocchiale "Luisa Piccarreta" in Via Leonello.

L'associazione "Gocce nell'oceano Onlus" ha promosso un convegno per riflettere sui diritti dei bambini disabili e fare il punto sulla qualità dell'integrazione scolastica nella nostra città. (per il programma e relatori cfr. il nostro portale www.LoStradone.it/news del 17 giugno)

La riflessione - dai toni pacatamente polemici e ironici - è scandita dal leggero ronzio e soffio delle pale laboriose dei ventilatori (che meraviglia quando ciascuno esercita il suo dovere!) L'attenzione verso i diritti inalienabili del bambino *tout court* e sul tema dell'integrazione dei bambini con diverse abilità parte da lontano e approda al nostro attuale e contraddittorio panorama sociale - legislativo.

La legge 517 del 1977 ha salutato - precorrendo i tempi - una stagione di accoglienza reale nella scuola e nella società delle persone con differenti abilità. La dottoressa **Giovanna Ceglia** psicologa del centro sovra distrettuale del servizio di medicina fisica e di riabilitazione di Corato, infatti, sostiene: «la legge 517 è stata una legge all'avanguardia in Europa poiché favorisce un'integrazione totale; è doveroso proteggere il concetto di integrazione totale dai palesi o occulti trabocchetti di leggi e decreti successivi che tentano di attaccare tale valore».

Insomma, si è iniziato bene ma poi nel tempo ...

Il presidente dell'associazione **Nunzio Calò**, infatti, cita una delle leggi di Murphy che in buona sostanza afferma: «perché fare qualcosa bene se la possiamo fare in modo disastroso?»

La legge 104 del 1992 continua lungo la strada delle "cose fatte bene" ma poi sembra che la legge di Murphy abbia avuto il sopravvento. Nell'intricato ginepraio legislativo spuntano leggi e decreti che ledono i diritti di persone-bambini diversamente abili accortamente mascherati in norme finanziarie o di altro genere.

«Vi sono anche regolamenti - continua il presidente - come quello regionale dell'08 Marzo 2007 che impongono il verbale di accertamento, ossia un ulteriore e inutile valutazione già avvenuta e disposta

dalla legge 104».

A livello degli interventi il tallone di Achille è dato dalla completa assenza nelle scuole del Comune di Corato degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione cioè di educatori adeguatamente preparati, presenti invece altri Comuni, come Andria. Tale dato è emerso a seguito di una ricerca condotta dalla dott.ssa **Valeria Merafina** sullo stato dell'integrazione scolastica nei distretti: Andria, Barletta, Trani-Bisceglie e Corato, Ruvo, Terlizzi. (per la ricerca cfr. *Lo Stradone di Giugno 2011*, pagg. 40-41)

L'auspicio è che il nostro Comune possa garantire al più presto questo servizio anche nelle scuole coratine.

In altre parole, parafrasando le parole del presidente, «...Si devono muovere...! L'insegnante di sostegno non è sufficiente per aiutare i bambini diversamente abili ad esprimere l'enorme potenziale di sviluppo presente in ciascuno di essi».

Concludiamo ribadendo con veemenza tale auspicio poiché vogliamo scongiurare un'altra legge presa prestito da Murphy: tutto va male contemporaneamente!

Chiesti €100.000, NO dal Comune

L'indispensabilità della figura dell'educatore, quale esperto capace di risolvere alcuni problemi che la disabilità dei bambini comporta a scuola, è stata recepita dalle forze di opposizione presenti in consiglio comunale, che hanno proposto nell'assise pubblica dello scorso 29 Giugno, insieme con il consigliere di maggioranza Luigi Patruno, l'emendamento al bilancio attraverso cui si richiedeva l'istituzione di un capitolo di spesa denominato "assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili ai sensi della legge 104 del 1992" dall'ammontare di 100.000 euro. L'emendamento ha ricevuto il parere sfavorevole del dirigente del settore preposto e del collegio dei revisori dei conti.